

**I PEGGIORI.** Perfetta la mira del sudcoreano nel centrare sempre la stessa tribuna  
Il norvegese Josti Flo e il boliviano Cristaldo i migliori a non suggerire

# Woon Ko e il tifoso antipatico

LORENZO MIRACLE

**1) Cordoba:** cinque gol sublimi in due incontri di Usa 94. Un ruolino di marcia davvero non esaltante per il portiere colombiano. Se poi si considera che su quattro di questi ha gran parte delle responsabilità si capisce come, al momento, non abbia rivali. Nonostante i tentativi di imitazione del boliviano Trucco.

**2) Benarrivo:** tutto il mondo ha visto la ramanzina che Sacchi gli ha fatto in allenamento perché il terzino del Parma non aveva capito la posizione che doveva tenere in campo. Evidentemente con Benarrivo bisogna usare le parole dolci, visto che è stato l'unico a non scattare in avanti, lasciando strada libera a Fjortoft e all'espulsione di Pagliuca.

**3) Bjornbeye:** i calciatori azzurri conserveranno sicuramente un suo ricordo. Bert, ad esempio, per un bel po' si porterà dietro il segno dei tacchetti del difensore norvegese. E stessa sorte è toccata a tutti gli italiani che hanno avuto la sventura di transitare sulla fascia presidiata dal difensore del Rosenborg.

**4) Albertini:** i suoi primi venti minuti contro la Norvegia sono stati un pianto. Quando toccava la palla lui era automatico il contropiede degli scandinavi. Nel secondo tempo ha leggermente riabilitato la sua immagine agli occhi dei tifosi italiani. È stata una fortuna, com'è noto, che la Norvegia non abbia mai provato ad attaccare con continuità al centro: le poche volte che lo ha fatto il buon Demetrio non è mai riuscito a fermare le loro azioni.

**5) Escobar:** visto come si è comportata la difesa colombiana nelle prime due partite, il ct elvetico Hodgson non dovrebbe preoccuparsi più di tanto per l'infortunio di Alain Sutter. Contro il reparto guidato da Escobar potrebbe andare facilmente in gol anche una squadra priva del tutto di attaccanti. Una squadra tipo la Colombia.

**6) Bratseth:** il reparto arretrato della Norvegia ha un'altezza media pari a quella di una squadra di pallavolo di buon livello. Eppure il gol italiano è arrivato proprio grazie a un colpo di testa. Segnato, è vero, da uno degli azzurri più alti (Dino Baggio), ma effettuato in mezzo a tre difensori norvegesi, intenti evidentemente a parlar d'altro.

**7) Flo:** noioso come solo un computer sa esserlo, il gioco della Norvegia prevedeva un solo schema. Palla lunga e saltare, rivisitazione dell'antico palla lunga e pedalar. A saltare era sempre lui, il pennellone dello Sheffield, cui era affidato il compito di smistare di testa i

palloncini per i compagni. Lo schema non ha funzionato una sola volta: Flo la palla di testa la prendeva, ma smistarla è tutto un altro discorso.

**8) Cristaldo:** non ha perso il pelo e nemmeno il vizio. Quando si vedeva la sua lunga chioma bionda aggirarsi dalle parti dell'area sudcoreana si poteva star certi che almeno in quell'occasione la porta di Choi non avrebbe corso rischi. Non è un caso che la Bolivia ha avuto le migliori occasioni da rete solo quando l'arbitro ha espulso Cristaldo. Una mossa suggerita da Azkagorta?

**9) Woon Ko:** l'attaccante coreano doveva avere un conto aperto con lo spettatore seduto nella fila 45 al posto E. Nel corso del primo tempo per ben tre volte ha preso la mira e ha calciato altissimo sempre in quella direzione. È un sospetto, confermato però dal fatto che nel corso della ripresa un paio di conclusioni le ha provate, centrando lo specchio della porta.

**10) Baldivieso:** è uno dei giocatori più giovani della nazionale boliviana, e Azkagorta contava su di lui per lanciare a rete le sue punte. Cosa che Baldivieso non ha mai fatto, sbagliando tutti i suggerimenti in maniera anche irritante. Se la Bolivia in due partite non ha segnato nemmeno un gol qualche ragione ci sarà. È una di queste è l'assenza di qualcuno che sappia suggerire buoni passaggi in avanti.

**11) Rushfeldt:** nei giorni intercorsi tra la partita col Messico e quella con l'Italia, il ct norvegese ha dovuto condurre una battaglia su più fronti, difendendo la sua scelta di far giocare il giovane attaccante del Tromsø piuttosto che Redkal. Dopo aver visto all'opera Rushfeldt sia contro i centrali americani che contro gli azzurri riesce davvero difficile capire perché Olsen si sia incaponito a questo modo. In entrambe le occasioni solo l'arbitro, al momento della consegna delle formazioni, si è accorto che giocava anche Rushfeldt.

**Recuperi:** non c'è partita di questo Mondiale che non contempli almeno tre minuti di recupero a tempo. Lo scozzese Mottram, arbitro di Bolivia-Corea del Sud, deve quindi aver pensato che da poteva nascere per lui l'unica opportunità di farsi notare. E ha fatto durare il secondo tempo dell'incontro ben 8 minuti e 40 secondi più del tempo regolamentare. Un'enormità, in un incontro che non ha avuto alcuna perdita di tempo. Insomma, o Mottram ha pensato che la Fifa avesse introdotto il tempo effettivo, o gli si è rotto il cronometro.



Il difensore brasiliano Leonardo in contrasto con camerunense Eric Risberg/Agf

# Menem, lo scaramantico

**ARGENTINI.** Il presidente argentino Carlos Menem farà tappa negli Usa di ritorno da una visita in Canada, ma per motivi scaramantici si terrà alla larga dalla Nazionale argentina, che domani incontrerà la Nigeria. Lo statista sudamericano seguirà la partita in tv dalla sua camera d'albergo a New York. Sull'aereo Menem avrebbe confidato ai collaboratori: «Se andiamo a Boston e perdiamo la partita, daranno la colpa a me».

**VESCOVI.** Per Andrzej Sliwinski, vescovo della diocesi di Elblag, al nord della Polonia, non ci sono dubbi: il Brasile vincerà questa coppa del mondo. È della sua stessa opinione il presidente della sottocommissione di cultura fisica e sport dell'episcopato polacco. Non è d'accordo con il loro pronostico, tuttavia, il più giovane vescovo polacco, Piotr Jarecki, sottosegretario generale dell'episcopato di Polonia, che indica come miglior candidato alla vittoria mondiale la nazionale azzurra. A giudizio del vescovo, infatti, una squadra che può sfruttare le geniali invenzioni di Roberto Baggio, suo giocatore preferito, non può tradire le aspettative.

**MAGLIETTE.** La Fifa ha diffidato la federazione calcio dell'Eire per aver rifiutato di cambiare le magliette nella partita contro l'Italia. Gli irlandesi, cui era stato chiesto di rinunciare alle tradizionali

magliette verdi contro la nazionale italiana per un problema di riprese televisive, rifiutarono di effettuare il cambio, e fu l'Italia a cambiare tenuta all'ultimo momento. «Se l'incidente si ripeterà - ha fatto sapere la Fifa - trasmetteremo il dossier sul fatto alla commissione di disciplina, che adotterà sanzioni adeguate».

**DISPONIBILITÀ.** Il commissario tecnico della nazionale statunitense, Bora Milutinovic è costantemente assalito da un gran numero di giornalisti. L'addetto stampa della squadra americana passa gran parte del suo tempo a segnalargli come il tempo delle conferenze stampa sia scaduto, ma lui, invariabilmente, risponde: «Il mio tempo lo gestisco io. Ho il diritto di fare ciò che voglio».

**VOTI.** Il pubblico statunitense sarà chiamato a scegliere la migliore nazionale di questi Campionati del mondo. Il quotidiano Usa Today ha infatti aperto una linea telefonica cui i suoi lettori potranno rivolgersi per segnalare quali sono i migliori undici giocatori visti sui campi da gioco.

**BELLEZZA.** C'è chi ha già votato: sono le hostess e le giornaliste della sede di Orlando, che hanno indicato i giocatori più attraenti di Usa 94. I più votati sono risultati l'argentino Batistuta e lo spagnolo Guardiola. Tra gli italiani risultano essere molto apprezzati Paolo Maldini e Beppe Signori.

## MALVISTO MALDETTO

**MARCO FERRANTE:** «Farà piacere sapere che Francesco Storace, per esempio, potente responsabile per l'informazione di An, si è dovuto sorbettare mezz'ora di interventi progressisti, prima di godersi il suo Casiraghi». (L'Indipendente)

**ALFIO CARUSO:** «È bello stare con i rinoceronti e quindi con Sacchi una volta appurato che anche Sacchi sta con sé e quindi con i rinoceronti. L'unica contro indicazione è che magari dovremmo stringerci un po'». (La Gazzetta dello Sport)

**ITALO CUCCI:** «La Norvegia gattina e rapace ha risvegliato sentimenti sopiti, ha rivelato nei nostri cuore e una grinta da "Forza Italia"». (Corriere dello Sport)

**IL GIORNO:** «E sugli spalti manca la nota di colore: ai neri il soccer non interessa proprio». (Titolo nelle pagine sportive)

**GABRIEL BATISTUTA:** «La Nigeria vuole divertirsi, e noi ne approfitteremo, perché non si va a un Campionato del Mondo per rivedere». (France Press)

**FRANCESCO E. SPERONI:** «Per quello che li pagano hanno fatto il minimo indispensabile. Anche nel calcio bisogna cambiare mentalità adesso che l'assistenzialismo è finito. I calciatori sono pagati per produrre goal. Lo facciamo senza tante storie». (Agi)

**ETTORE SCOLA:** «Con questa partita (Italia-Norvegia, ndr) sono due quelle viste da me in tutta la mia vita. La prima addirittura fu quella tra Italia ed Ungheria quando allora giocava Puskas». (Adn Kronos)

**EDMONDO FABBRI:** «Sacchi non meriterebbe neppure la difesa di Matarrese. Il ct con le sue scelte sta rovinando tutto». (Tuttosport)

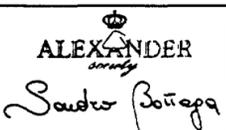
**ALESSANDRO CAPPETTINI:** «Dopo la sconfitta con l'Eire (Berlusconi, ndr) disse che avrebbe telefonato a Sacchi per consigliargli l'insediamento "fisso" di Sacchi a Massaro. Qualcuno gli ha consigliato di pensare di più ai problemi del paese che alle sorti della nazionale calcistica. Lo farà. Ma intanto ha dimostrato un'altra volta di essere uno che ci azzecca». (L'Indipendente)

**BORA MILUTINOVIC:** «Lo sapete perché, alla fine del primo tempo, mi alzo in anticipo dalla panchina? Perché se aspetto il fischio, entro per ultimo negli spogliatoi e perdo un minuto». (La Gazzetta dello Sport)

**TONY MEOLA:** «Abbiamo vinto per i diciotto milioni di bambini statunitensi che giocano al pallone. Se avessimo perso, probabilmente non avrebbero potuto praticare più questo sport». (Corriere dello Sport)

**BERTI VOGTS:** «Ragazzi la festa è finita sono contento per i quattro punti ma lo sono un po' meno per lo sprint con cui li abbiamo conquistati. Voglio di più da ognuno di voi e spero di essere stato chiaro!». (Agi)

**LUCIANO RISPOLI:** «È clamoroso che per far telefonare Massimo Lopez dal fortino i telespettatori non abbiano potuto seguire l'esecuzione dell'inno di Mameli. Credo che sia la prima volta che si verifica un fatto del genere». (Adn Kronos)



## RISULTATI

**GIRONE A**

COLOMBIA-ROMANIA	1-3
USA-SVIZZERA	1-1
USA-COLOMBIA	2-1
ROMANIA-SVIZZERA	1-4
USA-ROMANIA	26 / 6
SVIZZERA-COLOMBIA	26 / 6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
SVIZZERA	4	2	1	-	1	5	2
USA	4	2	1	-	1	3	2
ROMANIA	3	2	1	1	0	4	5
COLOMBIA	0	2	0	2	0	2	5

**GIRONE B**

CAMERUN-SVEZIA	2-2
BRASILE-RUSSIA	2-0
BRASILE-CAMERUN	3-0
SVEZIA-RUSSIA	24 / 6
RUSSIA-CAMERUN	28 / 6
BRASILE-SVEZIA	28 / 6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
BRASILE	6	2	2	0	0	5	0
SVEZIA	1	1	-	-	1	2	2
CAMERUN	1	2	0	1	1	2	5
RUSSIA	0	1	-	-	1	0	2

**GIRONE C**

GERMANIA-BOLIVIA	1-0
SPAGNA-COREA SUD	2-2
GERMANIA-SPAGNA	1-1
COREA SUD-BOLIVIA	0-0
BOLIVIA-SPAGNA	27 / 6
GERMANIA-COREA SUD	27 / 6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
GERMANIA	4	2	1	0	1	2	1
SPAGNA	2	2	0	0	2	3	3
COREA SUD	2	2	0	0	2	2	2
BOLIVIA	1	2	0	1	1	0	1

**GIRONE D**

ARGENTINA-GRECIA	4-0
NIGERIA-BULGARIA	3-0
ARGENTINA-NIGERIA	25 / 6
BULGARIA-GRECIA	26 / 6
GRECIA-NIGERIA	30 / 6
ARGENTINA-BULGARIA	30 / 6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
ARGENTINA	3	1	1	0	0	4	0
NIGERIA	3	1	0	1	0	0	0
GRECIA	0	1	0	1	0	0	4
BULGARIA	0	1	0	1	0	0	3

**GIRONE E**

ITALIA-IRLANDA	0-1
NORVEGIA-MESSICO	1-0
ITALIA-NORVEGIA	1-0
MESSICO-IRLANDA	2-1
IRLANDA-NORVEGIA	28 / 6
ITALIA-MESSICO	28 / 6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
MESSICO	3	2	1	1	0	2	2
IRLANDA	3	2	1	1	0	2	2
ITALIA	3	2	1	1	0	1	1
NORVEGIA	3	2	1	1	0	1	1

**GIRONE F**

BELGIO-MAROCCO	1-0
OLANDA-ARABIA S	2-1
ARABIA S-MAROCCO	25 / 6
BELGIO-OLANDA	25 / 6
MAROCCO-OLANDA	29 / 6
BELGIO-ARABIA S	29 / 6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
OLANDA	3	1	1	0	0	2	1
BELGIO	3	1	1	0	0	1	0
MAROCCO	0	1	0	1	0	0	1
ARABIA S	0	1	0	1	0	1	2

## MARCATORI

**3 reti:** Batistuta (Argentina)  
**2 reti:** Raduciu (Romania), Klinsmann (Germania), Golcochea (Spagna), Hagi (Romania), Knap (Svizzera) e Valencia (Colombia) L. Garcia (Messico), Romario (Brasile)  
**1 rete:** Bregy (Svi), Houghton (Eire), Rekdal (Norvegia), Embe e Omam Biyik (Camerun), Rai (Bra), Maradona (Arg.), D. Baggio (Italia).

## IL GOL

Il ct messicano Mejia Baron ha deciso all'ultimo momento di non schierare il «vecchio» Hugo Sanchez, e ha avuto ragione. Il gioco del Messico ne ha guadagnato in velocità e imprevedibilità, non più legato alla continua ricerca dei centravanti. Così è nato anche il gol del vantaggio dei centramericani sull'Eire, giunto al 42' del primo tempo. L'azione è nata sulla fascia destra da una progressione di Ambris, che ha servito, poco fuori dell'area Hermosillo. Questi è stato bravissimo a fare da sponda per l'accorrente Luis Garcia. L'attaccante dell'Atletico Madrid, giungendo in corsa, ha fatto partire un potente quanto preciso tiro di destro che si è infilato a fil di palo, battendo il «mitico» Pat Bonner. La velocità e la precisione di quest'azione fanno pensare a uno schema provato più e più volte in allenamento. Complimenti ai giocatori di Mejia Baron che l'hanno saputo applicare in partita.

# Così parlò Milla. Comunque vada

**Cleared by Fininvest censors**  
**SAN FRANCISCO.** È l'alba nello stadio di Stanford. Sorge il sole sul giorno dei leoni. È un buon giorno per monne, dicevano gli indiani prima di andare in battaglia. È un buon giorno per vincere, dicono i leoni del Camerun prima di scendere in campo contro il Brasile. Ormai ho imparato le regole del giornalismo. Alla faccia di quello di censore che il primo giorno mi ha definito un baluba (nota del censore attento, caro mio! stavolta la parola contrassegnata dagli asterischi era meno violenta del solito - potrei persino dirvela, era «stupido» - ma ormai ti tengo d'occhio e non te ne faccio più passare una. Stai in campana!). Ho imparato, dicevo, le regole. Sarà molto tardi quando si comprerà il trionfo dei leoni, quindi devo trasmettere sia all'Unità, sia al Daily Yaoundé, il cosiddetto pezzo di parcheggio.

**JEAN-LUC MBOUN**  
 Quelle che seguono sono le dichiarazioni del dopo partita, buone per tutti gli usi.  
 Se il Camerun ha vinto, brindate con Stock 84, e sappiate che Michel ha dichiarato: «La squadra ha giocato con grande intensità e ha meritato la vittoria». Milla, entrato negli ultimi 20 minuti, ha detto: «È una vittoria storica per il calcio camerunense. Sono felice per tutti i camerunensi a casa, credo che abbiamo dato loro una grande gioia». Il giovane Embe ha aggiunto: «Mi tremavano le ginocchia quando sono entrato in campo, non capita tutti i giorni di giocare contro il Brasile. Ma pian piano abbiamo preso fiducia e abbiamo giocato come sappiamo. Sono felice di aver segnato ma è una vittoria di tutta la squadra».

Se il Camerun ha pareggiato, be-

care l'ultima frase in «mi dispiace di non aver segnato».  
 Se il Camerun ha perso, consolatevi con Stock 84 e sappiate che Michel ha dichiarato: «La squadra ha giocato con grande intensità e avrebbe meritato almeno il pareggio». Milla, entrato negli ultimi 20 minuti, ha detto: «È comunque un ottimo risultato, per il calcio camerunense, essere arrivati fin qua. Peccato, avremmo voluto dare ai camerunensi a casa una grande gioia». Il giovane Embe ha aggiunto: «Mi tremavano le ginocchia quando sono entrato in campo, non capita tutti i giorni di giocare contro il Brasile. Purtroppo non siamo riusciti a giocare come sappiamo. Mi dispiace di non aver segnato, ma credo che la responsabilità della sconfitta vada divisa fra tutta la squadra».

## LA PAPERA

È stato il primo, e sinora l'unico, autogol di Usa 94. Ed è stato davvero bellissimo, tanto che vale la pena considerarlo ancora la miglior papera. Che a realizzarlo sia stato il centrale colombiano Escobar non è una sorpresa, visto che il giocatore sudamericano nelle due partite sin qui disputate è stato sempre il peggiore in campo tra i suoi. Con l'aggravante che nessun colombiano si è sin qui distinto. L'autogol incassato contro gli Stati Uniti costerà molto probabilmente casso alla Colombia, visto che ha spianato la strada a una sconfitta che, a meno di alchimie mistiche, costerà l'eliminazione alla squadra di Maturana, venuta negli Stati Uniti covando qualche speranza di successo finale, ma risultata finora la grande delusione del torneo. Un intervento in spaccata, di sinistro, dal limite dell'area, con il pallone nell'angolino. L'autogol è tutto qui: semplice, lineare, perfetto.